

TUTELA DEI MINORI



POLICY REV. 2.0

F.C.D. ENOTRIA 1908



F. C. D. Enotria 1908



POLICY

Indice

Sommario

Indice	2
INTRODUZIONE	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
DISPOSIZIONI GENERALI	7
ART. 1 – Ambito di applicazione	7
ART. 2 - Finalità	7
ART. 3 - Glossario	7
OBBIETTIVO 1	9
1.1 RESPONSABILITÀ	9
1.2 DEFINIZIONE DI TUTELA DEI MINORI	9
1.3 COSA SI INTENDE PER DANNO E ABUSO	9
1.4 ELENCO DEI RISCHI PARTICOLARI NELLA TUTELA DEI MINORI NEL CALCIO	10
1.5 COLLEGAMENTO CON LA LEGISLATURA O LE POLITICHE NAZIONALI	10
1.6 AZIONI EXTRA CALCISTICHE	10
1.7 PRINCIPI CHIAVE ALLA BASE DELLA POLICY	11
OBBIETTIVO 2	12
2.1 ADOZIONE DELLA POLICY	12
2.2 IDENTIFICAZIONE DEL DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI	12
2.3 ITER DI SELEZIONAMENTO DEGLI OPERATORI SPORTIVI	12
2.4 CODICI DI CONDOTTA	13
2.5 SUPERVISIONE E IMPIEGO DEGLI OPERATORI SPORTIVI NELLE ATTIVITA’	13
2.6 VISITATORI E SPETTATORI	14
2.7 MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ON LINE	15
2.8 COLLABORAZIONI, PARTNER SHIP, SPONSORIZZAZIONI	15
OBBIETTIVO 3	16



POLICY

3.1 SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE	16
3.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	16
3.3 CREARE UN CANALE SICURO PER LE SEGNALAZIONI.....	16
OBBIETTIVO 4	18
4.1 CREAZIONE DI LINK CON ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLA TUTELA DEI MINORI	18
4.2 SEGNALAZIONI E MISURE DI FOLLOW-UP.....	18
OBBIETTIVO 5	19
DISPOSIZIONI FINALI	20



POLICY

INTRODUZIONE

Questa policy per la TUTELA DEI MINORI è stata stilata dalla società F.C.D. ENOTRIA 1908 sulle linee guida sviluppate dal Settore Giovanile e Scolastico della F.I.G.C. in stretta collaborazione con la UEFA.

La policy si basa su altri importanti documenti e progetti che hanno come finalità la TUTELA DEI MINORI.

Questo scritto ribadisce e rafforza l'impegno della società F.C.D. ENOTRIA 1908 nel garantire che

***il calcio è un'esperienza positiva e divertente
nonché uno sport sicuro per tutti i minori coinvolti***

indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'orientamento sessuale, dall'orientamento religioso, dall'etnia, dal background sociale e dal livello di abilità o disabilità.

Il documento descrive i principi che sono alla base dell'approccio S.G.S. e UEFA alla tutela dei minori e le azioni e gli impegni presi per implementare questo approccio. L'impegno preso riflette la convinzione del S.G.S., della UEFA e di conseguenza anche della nostra società, che il ruolo del calcio può svolgere nel promuovere il benessere, lo sviluppo e la salute dei giovani, pur riconoscendo la possibilità confermata in alcuni casi a livello globale, che proprio il calcio può diventare il pretesto per situazioni potenzialmente pericolose e dannose per i minori.

Questa policy fa parte di un'ampia serie di strumenti come le linee guida, modelli, materiale di approfondimento, codici di condotta e percorsi formativi realizzati con l'obiettivo di aiutare tutti i soggetti coinvolti nel mondo del calcio giovanile per la crescita e la cura dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici.

L'attenzione per la tutela, la salvaguardia dei minori e l'impegno per la riduzione dei relativi rischi è concentrata in tutto ciò che viene proposto e sviluppato all'interno del settore giovanile di Enotria; dal reclutamento dei collaboratori, alla scelta degli sponsor, alle sedute di allenamento fino alle partite.



POLICY

RIFERIMENTI NORMATIVI

I RIFERIMENTI NORMATIVI INTERNAZIONALI	
Convenzione sui diritti del fanciullo (New York, 20 novembre 1989)	Rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia . Riconosce il gioco come un diritto di tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti
Carta Internazionale per l'Educazione Fisica, l'Attività Fisica e lo Sport (UNESCO, 1978)	È il documento internazionale di riferimento che guida e incoraggia la partecipazione attiva e sicura dei minori in campo sportivo. Sottolinea l'impegno comune nel contrastare tutte le pratiche che possono recare danni alle fasce più vulnerabili (<i>discriminazione, razzismo, omofobia, bullismo, doping, manipolazione, privazione di educazione, allenamento eccessivo, lo sfruttamento sessuale, tratta e la violenza</i>)
Carta Europea dello Sport del Consiglio d'Europa	Mira a garantire un ambiente sicuro e sano nell'esercizio dell'attività fisica
Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	Riconosce il diritto dei bambini alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere, proteggendoli da ogni forma di discriminazione.
Direttiva 2011/93/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011	Stabilisce norme minime relative alla definizione dei reati e delle sanzioni in materia di abuso e sfruttamento sessuale dei minori, pornografia minorile e adescamento di minori per scopi sessuali . Introduce disposizioni intese a rafforzare la prevenzione di tali reati e la protezione delle vittime
Convenzione di Lanzarote (1° luglio 2010, ratificata dall'Italia con la Legge 1° ottobre 2012, n. 172)	È stato il primo strumento internazionale che ha considerato gli abusi sessuali contro i bambini come reati . La segnalazione diviene uno strumento importante per garantire una tutela effettiva
Trattato di Lisbona (entrata in vigore nel 2009)	Rappresenta il primo documento che sancisce competenza specifica dell'Unione Europea in materia di Sport . L'UE si impegna nel promuovere un maggiore livello di equità e apertura nelle competizioni sportive e una migliore protezione dell'integrità morale e fisica degli sportivi, in particolare dei più giovani tra di essi.
Libro Bianco sullo sport (2007)	Rappresenta uno dei più importanti contributi della Commissione europea incentrata sul ruolo dello sport nella vita quotidiana dei cittadini dell'UE . Il lavoro della Commissione si è concentrato sul ruolo sociale dello sport , sulla sua dimensione economica e la sua organizzazione in Europa, proprio al fine di affrontare le nuove minacce e sfide emerse nell'ambito sportivo nella società europea
Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Sviluppare la dimensione europea dello sport" (2011)	Primo documento strategico in materia che illustra le proposte nel settore sportivo, già presentate dal Libro Bianco sullo Sport, evidenziando come lo sport possa contribuire agli obiettivi della Strategia Europa 2020
Risoluzione sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport 2021-2024	Tale documento ha annoverato, tra le questioni chiave, la tutela dell'integrità e dei valori dello sport . Per un ambiente sicuro nello sport , il Piano di lavoro propone di prevenire le molestie, gli abusi e la violenza, comprese la violenza sessuale e qualsiasi forma di discriminazione
Strategia dell'UE sui diritti delle vittime (2020-2025) del 24 giugno 2020. Strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali sui minori del 24 luglio 2020. Strategia dell'UE per i diritti dei minori (2022-2027) "Diritti dei minori in azione: dall'implementazione continua all'innovazione congiunta" (23 febbraio 2022)	Iniziative europee volte a garantire alle vittime un ambiente sicuro nel quale denunciare i reati , attraverso l'istituzione di una rete di prevenzione e di contrasto a tutte le forme di violenza perpetrare in danno dei minori
Conclusioni sulla tutela dei minori nello sport del 2019	Il documento sottolinea l'esigenza di cooperare per proteggere effettivamente i giovani atleti nonché per gestire le accuse, condurre un adeguato follow-up e fornire il necessario sostegno ai minori attraverso <i>"programmi educativi, codici di condotta, monitoraggio, orientamenti e procedure per prevenire violenze e abusi, verifiche sistematiche dei casellari giudiziari dei dipendenti e dei volontari sportivi ove opportuno"</i>
Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori (adottata a Strasburgo dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 25 gennaio 1996, ratificata in Italia nel 2003)	Questo testo mira a garantire ai minori la possibilità di esercitare i propri diritti e di esprimere la propria opinione nelle questioni che li riguardano , facilitarne l'esercizio in modo tale che possano essere informati e autorizzati a partecipare ai procedimenti che li coinvolgono dinanzi ad un'autorità giudiziaria



POLICY

I RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

Art. 315-bis c.c.	Articolo di grande importanza e modernità, rappresenta lo “statuto” di diritti fondamentali e di doveri del figlio . Stabilisce che <i>“Il figlio ha diritto di essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente dai genitori, nel rispetto delle sue capacità, delle sue inclinazioni naturali e delle sue aspirazioni”</i>
Legge n. 219/2012 e d.lgs. n. 154/2013	Riforma della filiazione. Il principio ispiratore è quello della prevalenza dell’interesse del figlio , specie se minore, su ogni altro interesse giuridicamente rilevante che vi si ponga in contrasto. L’espressione “potestà dei genitori” viene sostituita con “responsabilità genitoriale”
Art. 30 Cost.	Sancisce il dovere e il diritto dei genitori di mantenere, istruire e educare i figli
Legge n. 205/2017	Definisce lo sport come una “insopprimibile forma di svolgimento della personalità del minore” . Compito dei genitori e dei diversi soggetti coinvolti quello di consentire lo svolgimento dell’attività sportiva, fonte di benessere e coesione sociale , in un ambiente sicuro.
Art. 5 legge n. 86/2019	Delega il Governo a adottare decreti legislativi volti alla tutela della salute e della sicurezza dei minori e prevedere obblighi e adempimenti in capo alle associazioni sportive atti a rilevare e prevenire eventuali molestie, violenze di genere e condizioni di discriminazione
Art. 33 d.lgs. n. 36/2021	In attuazione dell’art. 5 L. n. 86/2019, prevede, al sesto comma, che le società e associazioni sportive designino obbligatoriamente un responsabile della protezione dei minori , allo scopo della lotta ad ogni tipo di abuso e di violenza e della protezione dell’integrità fisica e morale dei giovani sportivi
Art. 16 d.lgs. n. 39/2021	In attuazione dell’art. 8 L. n. 86/2019, prevede che vengano adottati modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza e di ogni altra forma di discriminazione.
Art. 33 Cost.	Il nuovo comma dell’art. 33 della Costituzione Italiana introduce quanto segue: <i>«La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme»</i> , così riconoscendo a livello costituzionale il valore dello sport

I RIFERIMENTI NORMATIVI FIGC/EPS

FIGC Comunicato Ufficiale n. 87/A del 31 agosto 2023	“Linee Guida FIGC” www.figc.it/media/210673/87-linee-guida-figc-per-le-politiche-di-safeguarding.pdf
ACSI Regolamento SafeGuarding	https://www.acsi.it/v2/wp-content/uploads/documenti/REGOLAMENTO_SAFEGLUARDING.pdf



POLICY

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Ambito di applicazione

La POLICY è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo durante la formazione e la crescita dei giovani calciatori e calciatrici sia per le società, per le scuole calcio o persone fisiche.

ART. 2 - Finalità

Questo documento è stato redatto e diffuso per stabilire linee guida e procedure utili a tutti coloro che lavorano con e per i minori in ambito calcistico e viene supportato da altre documentazioni disponibili sulla piattaforma dedicata alla TUTELA DEI MINORI.

ART. 3 - Glossario

ABUSO	Usò improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno o rischiano di arrecare danno verso un minore, al punto di compromettere il suo sviluppo. Possono essere racchiusi in quattro definizioni: ABUSO FISICO, ABUSO EMOTIVO/PSICOLOGICO, ABUSO SESSUALE oppure TRATTAMENTO NEGLIGENTE (quest'ultimo raggruppa più definizioni, ad esempio l'incuria, la violenza o lo sfruttamento in tutte le forme compreso un utilizzo improprio di strumenti online).
BULLISMO	Qualsiasi atto ad intimidire o turbare un soggetto provocando condizione di disagio, insicurezza, paura, ad esempio insulti, isolamento o esclusione, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni, comportamenti che mettano il soggetto in imbarazzo nei confronti del pubblico o davanti ad altri coetanei.
EMOTIVO	Maltrattamento emotivo che può provocare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni, violenze verbali o pressioni psicologiche. Esempio può essere il trasmettere sensazioni di inadeguatezza o di inutilità all'interno del gruppo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.
NEGLIGENZA	Trascurare sistematicamente e continuamente i bisogni fisici o psicologici del minore, causando danni alla stessa crescita dello sviluppo psicologico e cognitivo del minore.
FISICO	Per danno fisico non si intende solo azioni svolte ad un contatto violento (colpire, percuotere, spingere) ma anche il portare ad un eccessivo stress fisico, dovuto a richieste di prestazioni al di sopra della soglia consentita oppure a una simulazione di sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni.
SESSUALE	L'abuso sessuale comprende i casi di aggressione sessuale o situazioni inappropriate che il minore non è in grado di comprendere e per i quali non può fornire consenso poiché cognitivamente e psicologicamente impreparato ad affrontarli. Tale violenza può comprendere un contatto fisico indesiderato, molestie o stupro. Possono essere considerati tali anche: attività prive di contatto come ad esempio il coinvolgimento di



POLICY

	<p>minori nel guardare o rendersi protagonisti in produzioni di materiale pornografico o incitamenti a comportamenti sessuali inappropriati.</p>
BAMBINI, RAGAZZI, MINORI	<p>Sono tutti i soggetti di età inferiore ai 18 anni</p>
DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI	<p>Persona incaricata dalla società nel ruolo di responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutti i documenti e procedure relative.</p>
DANNO	<p>Azioni o omissioni che compromettono la sicurezza e il benessere di un soggetto.</p>
OPERATORE	<p>Allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, membro dello staff o qualsiasi soggetto responsabile di un evento o di un'attività che sia dal punto di vista tecnico, medico, amministrativo o gestionale.</p>
PROTEZIONE	<p>Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire per causa di un danno significativo.</p>
CONTROLLI E PARAMETRI	<p>Verifiche e controlli effettuati per lo screening e per la valutazione dello status quo, al fine dell'implementazione della policy.</p>
SALVAGUARDIA E TUTELA	<p>L'organizzazione ha la responsabilità di garantire che tutte le attività siano svolte in ambiente sicuro in modo da garantire esperienze piacevoli per tutti i minori che devono essere protetti da potenziali danni o abusi.</p>
S.G.S.	<p>Settore giovanile scolastico della F.I.G.C. organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici di tutto il territorio nazionale.</p>
I CINQUE OBIETTIVI FONDAMENTALI	<p>La policy di tutela dei minori è un'unione di strumenti incentrati su quanto previsto a livello UEFA. Si basa su cinque obiettivi o aree di intervento fondamentali per la promozione della tutela dei minori e per un completo e diffuso rispetto dei valori del calcio.</p>
OBIETTIVO 1	<p>Implemento della policy gettando le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori</p>
OBIETTIVO 2	<p>Garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci</p>
OBIETTIVO 3	<p>Sensibilizzare e formare i soggetti coinvolti in tutte le attività con i bambini, sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori</p>
OBIETTIVO 4	<p>Lavorare di squadra per individuare e segnalare eventuali problemi, rischi e pericoli</p>
OBIETTIVO 5	<p>Calcolare, attraverso analisi, feedback e indicatori, l'efficacia e il successo delle iniziative e delle procedure impiegate nell'ambito della tutela dei minori.</p>



POLICY

OBBIETTIVO 1

1.1 RESPONSABILITÀ

1.1.1 La tutela dei minori è responsabilità di tutti

1.1.2 Tutti i soggetti coinvolti nelle organizzazioni, nello svolgimento di attività o eventi organizzati da **F.C.D. ENOTRIA 1908** siano essi collaboratori, dirigenti o genitori stessi devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori. Essi devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei minori e le loro specifiche necessità. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure per migliorare e aggiornare questa policy.

1.1.3 Vista la responsabilità comune e condivisa nella tutela dei minori la F.I.G.C. e il S.G.S. incoraggiano e aiutano le società affiliate nello sviluppare procedure e nel definire un'organizzazione interna basata sul contenuto della policy.

1.2 DEFINIZIONE DI TUTELA DEI MINORI

1.2.1 Ai fini della policy la tutela dei minori è definita come la responsabilità di garantire che il calcio sia un'esperienza positiva, divertente e sicura per tutti i minori e garantire a loro un posto sicuro, lontano da eventuali pericoli o abusi.

1.2.2 La tutela dei minori comprende azioni di prevenzione per diminuire eventuali pericoli o danni e azioni di risposta per intervenire in maniera adeguata.

1.2.3 Ai fini della suddetta policy e in linea con la convenzione delle nazioni unite sui diritti del bambino stipulata nel 1989. Si definisce **BAMBINO** un soggetto di età inferiore ai 18 anni.

1.3 COSA SI INTENDE PER DANNO E ABUSO

1.3.1 Tutti i soggetti che rientrano alla voce 1.1.2 devono essere consapevoli che gli abusi e i danni relativi alla tutela dei minori sono difficilmente suscettibili di una classificazione univoca. Quasi sempre si crea una sovrapposizione e una presenza di più tipologie di abusi o danni arrecati.

1.3.2 Il danno può essere creato in più modi e solitamente va a compromettere la sicurezza e il benessere del minore. Tale circostanza può essere causata da un abuso voluto, consapevolezza da parte di un soggetto, ma può essere creata anche da una carente formazione sulle competenze necessarie ad adempiere alle sue responsabilità.

1.3.3 Per abuso si intende il maltrattamento di un minore che provoca o può causare danni al bambino. Un soggetto può abusare di un minore tramite un danno diretto oppure non riuscendo a prevenire un danno da parte di un terzo soggetto. Abusi e maltrattamenti possono essere fatti da soggetti noti, ossia genitori, istruttori, parenti oppure anche se con un'incidenza minore, da soggetti estranei (esempio via web). Va specificato che abusi e maltrattamenti possono essere compiuti sia da soggetti adulti che da soggetti minori.

1.3.4 L'abuso può assumere diverse forme: fisico, emotivo/psicologico, sessuale e può verificarsi anche sotto forma di incuria o negligenza come scritto in apertura.

1.3.5 Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori spesso coinvolgono soggetti adulti, va sottolineato che anche i minorenni possono rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamenti, questo solitamente si presenta sotto forma di bullismo.



POLICY

1.4 ELENCO DEI RISCHI PARTICOLARI NELLA TUTELA DEI MINORI NEL CALCIO

1.4.1 Lesioni fisiche L'eccesso desiderio di raggiungere la vittoria può aumentare una pressione nei minori che vengono spinti oltre il livello appropriato e ragionevolmente esigibile alla loro età. Questo "andare oltre" può determinare l'aggravarsi di infortuni e/o patologie.

1.4.2 Pressione sulla prestazione La pressione eccessiva a cui sono sottoposti i calciatori e le calciatrici per riuscire a portare a casa la vittoria, o per far sì che questi riescano a mettersi in "vetrina" può creare un danno psicologico emotivo e fisico.

1.4.3 Cura della persona I locali come spogliatoi, docce oppure sale mediche possono offrire opportunità di bullismo, opportunità di girare filmati o scattare fotografie non appropriate e non autorizzate, possono in qualche modo favorire un abuso soprattutto sessuale

1.4.4 Trasferte, viaggi e pernottamenti Trasferte, viaggi e pernottamenti presentano molti rischi potenziali, supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, utilizzo di alcool o droghe, reperibilità non idonea di programmi in TV o sul Web. Problemi relativi all'uso inappropriato dei social e possibilità che si verifichi un abuso sessuale.

1.4.5 Operatori e rapporti personali Le relazioni che vengono a crearsi tra un gruppo squadra e il mister/dirigente o altro soggetto dello staff costituiscono un aspetto importante e positivo del calcio.

Molti minori sviluppano una stretta relazione con il proprio allenatore, in particolar modo quei minori con difficoltà esterne. Tuttavia, mentre la maggior parte del mister riescono a costruire una relazione sana e positiva nell'interesse dei minori a loro affidati, si possono riscontrare casistiche in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta può diventare un danno o un abuso per i bambini

1.5 COLLEGAMENTO CON LA LEGISLATURA O LE POLITICHE NAZIONALI

1.5.1 Questa policy stabilisce standard e requisiti per la tutela del minore. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono rispettare le normative vigenti in materia nel caso necessiti rispettare eventuali requisiti o farsi carico di determinati adempimenti.

1.6 AZIONI EXTRA CALCISTICHE

1.6.1 La presente policy si concentra su situazioni che si verificano e possono coinvolgere minori nelle attività direttamente svolte oppure direttamente organizzate dal **F.C.D. ENOTRIA 1908**. Tuttavia comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano all'esterno delle attività calcistiche causati da soggetti riconoscibili tramite vestiario o eventuali marchi che richiamano in causa la società affiliata vanno in contrasto con i valori che il calcio promuove.

È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possono produrre effetti dannosi sui minori. Dove necessita si rimanda la gestione del problema ad altre associazioni o istituzioni preposte.

In particolare Enotria ha instaurato una **collaborazione con Centro di Psicoterapia e Psicotraumatologia Avanzate** della dott.ssa Lucia Chiarioni e la sua equipe per meglio aiutare le famiglie dei propri tesserati nella gestione degli eventuali casi dovessero sorgere.



POLICY

1.7 PRINCIPI CHIAVE ALLA BASE DELLA POLICY

1.7.1 Il calcio deve essere esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i minori.

1.7.2 Tutti i minori hanno pari diritti alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività indipendentemente dalla loro età, dal loro sesso, dal loro orientamento sessuale, dal loro orientamento religioso, dalla loro etnica o dal loro livello di abilità.

1.7.3 Tutte le azioni che rientrano nell'ambito "tutela del minore" devono essere una miglioria sull'interesse verso i bambini/e.

1.7.4 Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori ricoprono un ruolo importante, possono dare un apporto attivo per la loro tutela e quella degli altri minori, sebbene la responsabilità ultima rimane sempre in capo agli adulti.

1.7.5 Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, bisogna sempre valutare eventuali presenze di minori maggiormente a rischio di abuso (ad esempio bambino con disabilità).

1.7.6 Formazione e informazione sono fondamentali. La mancanza di queste due qualità aumenta il rischio di abusi o danni sui minori. Quindi bisogna essere trasparenti e aperti nel diffondere tutte le informazioni.

1.7.7 Il tema "tutela e protezione dei minori" va affrontato con serietà e professionalità.

1.7.8 La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti comprese organizzazioni, agenzie, associazioni ed enti governativi.

1.7.9 Tutti i dati personali coinvolti in eventuali casi di abuso saranno mantenuti nella massima riservatezza. Tali informazioni non possono essere divulgate a meno che non risultino necessarie per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore.

1.7.10 Tutte le azioni intraprese devono rientrare in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.



POLICY

OBBIETTIVO 2

2.1 ADOZIONE DELLA POLICY

2.1.1 Questa policy è basata sulle linee guida dettate dalla F.I.G.C. e viene associata ad altri strumenti come il codice di condotta. La società F.C.D. ENOTRIA 1908 chiede a tutti gli operatori facenti parte del settore giovanile di accettarlo tramite firma e di impegnarsi nel rispettarlo.

2.2 IDENTIFICAZIONE DEL DELEGATO PER LA TUTELA DEI MINORI

2.2.1 Il CdA di F.C.D. ENOTRIA 1908 nominato il delegato interno per la tutela dei minori, che può essere anche soggetto esterno alla struttura societaria. La nomina è pubblicata sul sito della società enotria.it . Il quale dovrà fungere da raccordo con la struttura regionale e nazionale e dovrà raccogliere e analizzare segnalazioni e problematiche. Qualora il suddetto soggetto dovesse essere esonerato da tale incarico o dovesse dimettersi dal suo ruolo, la società F.C.D. ENOTRIA si impegna a rinominare un nuovo delegato interno in breve tempo.

2.2.2 Il delegato oltre a raccogliere e analizzare eventuali segnalazioni dovrà fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nonché dovrà vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti messi a disposizione.

2.2.3 Il delegato è debitamente formato sui temi della tutela e protezione dei minori, la società ENOTRIA ha incaricato in questo ruolo un soggetto in grado di svolgere tale mansione in maniera efficiente e efficace che ha un ottimo rapporto con gli operatori sportivi e con i giovani atleti e sarà coadiuvato nel suo ruolo anche da altri responsabili di settore (Agonistica, Pre Agonistica Esordienti, Pre Agonistica Pulcini) e da un membro dell'equipe psicologica incaricato con cui Enotria ha sottoscritto la convenzione.

2.3 ITER DI SELEZIONAMENTO DEGLI OPERATORI SPORTIVI

2.3.1 La società F.C.D. ENOTRIA 1908 introdurrà nei confronti di tutti gli operatori sportivi (mister, dirigenti e membri dello staff) procedure di selezione più sicure allo scopo che tutti i soggetti coinvolti in un contatto diretto o indiretto con i minori siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile.

2.3.2 Le procedure di selezione devono prevedere l'acquisizione di documenti e autocertificazioni nonché verifiche prima e durante il periodo di inserimento in società.

2.3.3 Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con i minori, nessun soggetto può essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie. L'iter comunque prevede un momento formativo/informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori.

2.3.4 La documentazione relativa all'iter di selezione deve essere conservata. I dati dei profili selezionati e i dati relativi alla selezione stessa devono essere consultabili. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy dei dati personali.



POLICY

2.4 CODICI DI CONDOTTA

2.4.1 A tutte le attività che coinvolgono i minori verranno applicati dei codici di condotta tali da indicare comportamenti e/o procedure da seguire per la tutela dei minori. In tutte le situazioni e gli ambiti relativi al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte dei minori.

2.4.2 Tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività del F.C.D. ENOTRIA 1908 dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta allegati agli accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

2.4.3 Tutte le violazioni dei codici di condotta devono essere tempestivamente comunicate e contestate. Le relative segnalazioni devono essere associate ad un'eventuale risoluzione del problema.

2.4.4 L'analisi di un'eventuale segnalazione di violazione di condotta dovrà essere affrontata dal delegato della tutela dei minori nominato dal F.C.D. ENOTRIA 1908 in collaborazione con i dirigenti della stessa società e se necessario con le forze dell'ordine.

2.4.5 La società F.C.D. ENOTRIA 1908 adopererà le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione di condotta da parte dei collaboratori SGS. Qualora dovessero riscontrarsi violazioni verranno intraprese azioni per la cessazione delle stesse e sanzioni per i soggetti responsabili. Allo stesso modo SGS supporta la società nella corretta applicazione dei codici.

2.4.6 In caso di violazioni è opportuno considerare la sospensione del soggetto dalle attività fino all'accertamento dei fatti.

2.4.7 I codici di condotta possono contenere misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni potranno variare da un richiamo verbale a una sospensione fino ad arrivare all'allontanamento definitivo del soggetto.

2.4.8 I codici di condotta vengono applicati fatte salve eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza penale.

2.5 SUPERVISIONE E IMPIEGO DEGLI OPERATORI SPORTIVI NELLE ATTIVITA'

2.5.1 Quando l'attività coinvolge minori dovrebbero essere sempre impegnati 2 adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempire a questa previsione, le attività devono svolgersi in luoghi aperti dove l'osservazione del lavoro svolto sia sempre agevole. Andrebbero preferite attività di gruppo rispetto al lavoro individuale che coinvolge un solo minore e un solo adulto.

2.5.2 Il numero di operatori sportivi deve garantire un'adeguata supervisione dei minori, tenuto conto dell'età e delle abilità dei giocatori. In fase di progettazione e organizzazione il rapporto operatori sportivi/minori è considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi.

2.5.3 la società F.C.D. ENOTRIA 1908, in linea con il S.G.S. si impegna a mantenere un rapporto adulto/minore con il seguente parametro:

dai 13 ai 18 1/10

dai 5 ai 12 1/10

dai 5 ai 8 1/6

sotto i 5 anni non è prevista attività.

2.5.4 Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto bisogna considerare una rimodulazione dell'attività o sospensione/annullamento dell'attività. Il rapporto è modificabile anche in relazione alla formazione dei vari gruppi squadra al fine di garantire la loro omogeneità.



POLICY

2.5.5 In caso di assistenza sanitaria i minori devono essere affiancati da un soggetto maggiorenne o da un suo coetaneo durante il trattamento dell'operatore sanitario.

2.6 VISITATORI E SPETTATORI

2.6.1 La società F.C.D. ENOTRIA 1908 come tutte le società affiliate si impegna, nel corso di attività e competizioni ove è previsto il libero accesso alla struttura, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della policy della quale devono essere accettate le condizioni.

2.6.2 Ai visitatori/spettatori/addetti stampa/fotografi non è consentito rimanere da soli con i minori ma è sempre necessaria la presenza di un supervisore salvo che l'adulto non sia parente con quest'ultimo.

2.6.3 Per non violare la sicurezza e il benessere dei minori i soggetti esterni (salvo legami di parentela) non devono avere rapporti con i minori. Le informazioni private come contatti telefonici o indirizzi dei minori non possono essere forniti a tali soggetti.



POLICY

2.7 MATERIALE VIDEO/FOTOGRAFICO E SICUREZZA ON LINE

2.7.1 Necessario acquisire liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori per poter utilizzare materiale fotografico o video che ritragga un minore.

2.7.2 Divieto di divulgare immagini che risultino offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento.

2.7.3 Effettuare una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei media sulla tutela e sulla sicurezza dei minori e adottare misure per riduzione eventuali rischi.

2.7.4 La società F.C.D. ENOTRIA 1908 segue le linee guida del S.G.S. sul corretto uso della tecnologia in relazione alla tutela dei minori e all'attivazione della policy.

2.7.5 Qualora dovessero essere ricevuti via web materiale offensivi o non idonei non richiesti sarà cura del delegato per la tutela del minore di riferimento segnalare l'accaduto per una risoluzione da parte di esperti.

2.8 COLLABORAZIONI, PARTNER SHIP, SPONSORIZZAZIONI

2.8.1 Grande attenzione alla tutela dei minori in tutte le relazioni instaurate con l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati devono essere inclusi riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa policy.

2.8.2 Dovessero sorgere dubbi sull'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei minori dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per accertare e risolvere eventuali problematiche.



POLICY

OBBIETTIVO 3

3.1 SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

3.1.1 Tutti i soggetti impegnati nelle attività del settore giovanile del F.C.D. ENOTRIA 1908 essi siano operatori sportivi, collaboratori, membri dello staff, genitori stessi, tutti i bambini e ragazzi devono essere informati sui contenuti della policy e devono essere messi in condizioni di saper riconoscere e segnalare una situazione di abuso.

3.1.2 SGS mette a disposizione per le società affiliate e per gli operatori sportivi dei contenuti formativi dedicati alla tutela dei minori. La società F.C.D. ENOTRIA si impegna a promuovere e diffondere tali contenuti.

3.1.3. La società F.C.D. ENOTRIA per la formazione utilizzerà come principale canale lo strumento di e-learning messo a disposizione dalla FIGC sul proprio portale per la formazione di tutti gli operatori sportivi, collaboratori, e membri dello staff. Successivamente in collaborazione con la psicologa dott.ssa Lucia Chiarioni ed il suo staff, attiverà delle lezioni frontali dedicate a chi ha più contatto con i minori per una maggiore comprensione dell'argomento "Tutela dei Minori"

3.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.2.1 La valutazione dei rischi è uno strumento utile per la tutela dei minori. Questo strumento serve a trovare i punti critici che possono essere dannosi per i minori e può dare delle azioni preventive che assicurano uno svolgimento delle attività in sicurezza.

3.2.2 La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività.

3.2.3 Se durante la valutazione dei rischi si arriva alla conclusione che non è possibile garantire la sicurezza richiesta l'evento o l'attività programmata va rivalutata o annullata.

3.2.4 I contatti e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi iniziano l'attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro che sono incaricati della tutela dei minori durante attività o eventi. Queste informazioni sono necessarie per la prevenzione dei rischi e per l'eventuale gestione di situazioni di emergenza.

3.2.5 Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere aggiornate, in modo tale che eventuali azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

3.3 CREARE UN CANALE SICURO PER LE SEGNALAZIONI

3.3.1 Tutte le segnalazioni potranno essere effettuate direttamente al Responsabile per la Tutela dei Minori, direttamente oppure tramite email l'email dedicata tutela.minori@enotria.it o tramite il sito web.

3.3.2 Uno schema che illustri l'iter di gestione delle segnalazioni deve essere noto a tutti i soggetti interessati. Il punto di riferimento sarà sempre il delegato per la tutela dei minori.

3.3.3 Lo schema che illustra l'iter di gestione delle segnalazioni stabilito a inizio anno va condiviso e discusso con eventuali soggetti terzi (istituzioni, associazioni o forze dell'ordine).

3.3.4 La piattaforma realizzata dalla FIGC consente di effettuare eventuali segnalazioni circa abusi anche in forma anonima e tali segnalazioni giungeranno direttamente al SGS.



POLICY

3.3.5 Enotria garantisce la totale riservatezza del processo e dei documenti ai quali dovesse avere accesso nel corso dello studio delle procedure richieste.

3.3.6 Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non sarà possibile sanzionare il soggetto che ha effettuato la segnalazione a meno che quest'ultimo non abbia intrapreso un comportamento dannoso verso altri soggetti.

3.3.7 Tutti i dati raccolti e acquisiti a seguito ad eventuali segnalazioni devono essere conservati secondo le vigenti normative in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.

3.3.8 Tutte le segnalazioni devono essere prese in carico e tutte necessitano di adeguata risposta secondo quanto stabilito dalla policy.



POLICY

OBBIETTIVO 4

4.1 CREAZIONE DI LINK CON ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLA TUTELA DEI MINORI

4.1.1 Il delegato per la tutela dei minori è incoraggiato a seguire corsi di formazione o incontri organizzati da altri enti per approfondire le conoscenze in materia.

4.1.2 Il delegato per la tutela dei minori può delegare determinate attività ad altri membri del direttivo di Enotria, purché formate ed in possesso della qualifica necessaria.

4.2 SEGNALAZIONI E MISURE DI FOLLOW-UP

4.2.1 Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori devono rispettare la vigente normativa in materia. Qualora venga presa in considerazione la possibilità di indirizzare un soggetto minore verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione il quadro normativo e i principali interessi del minore devono essere sempre presi in considerazione.

4.2.2 Possono essere coinvolte nell'iter di segnalazione figure mediche o psicologiche, importante che il loro intervento venga registrato.

4.2.3 I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e le forme previste dalla legge e/o dalla presente policy.



POLICY

OBBIETTIVO 5

5.1 La responsabilità ultima per la tutela dei minori e per l'attivazione della policy resta in capo alla Società Enotria.

5.2 Annualmente la FIGC effettuerà una valutazione della policy stilata da Enotria e della relativa attuazione sul territorio.

5.3 Sulla base di tale valutazione sarà sviluppato un piano d'azione annuale per risolvere eventuali problematiche nell'attivazione delle policy e ridurre i rischi.

5.4 La presente policy per la tutela dei minori sarà riesaminata ed eventualmente aggiornata periodicamente.

5.5 Periodicamente SGS può richiedere una valutazione esterna circa l'attivazione della policy e delle relative procedure.



POLICY

DISPOSIZIONI FINALI

Questa policy viene adottata dal F.C.D. ENOTRIA 1908 in data **17/04/2023** ed entra in vigore lo stesso giorno. Con delibera di CDA del 10 luglio 2024 la presente policy è aggiornata e adottata, con entrata in vigore immediata della versione 2.1 a seguito della nomina del responsabile delle Delegato per le politiche di Tutela dei Minori. Il F.C.D. ENOTRIA potrà adottare linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attivazione della presente policy.